



Comunicato

Lo scorso 21 aprile, Domenica di Pasqua, abbiamo appreso con dolore e sgomento la notizia di otto attacchi terribili in Sri Lanka perpetrati dai jihadisti, che hanno causato la morte di 321 persone e 500 feriti. L'Ordine Costantiniano condanna fermamente questa azione vile. L'obiettivo dei terroristi era, ancora una volta, lo sterminio dei Cristiani di Oriente e dell'Asia; scegliendo anche il giorno più sacro del nostro calendario, la Domenica della Resurrezione.

L'imperatore Costantino, il nostro leggendario fondatore, con la promulgazione nel 313 dell'Editto di Milano stabilì la libertà religiosa in tutto l'Impero Romano, mettendo fine alla persecuzione nei confronti di determinati gruppi religiosi, in particolare i cristiani. Come è stato sostenuto da Sua Santità Papa Francesco, è incomprensibile e preoccupante che, ancora oggi, persistano vere persecuzioni per motivi di appartenenza religiosa. Ciò fa male alla ragione, attenta alla pace e umilia la dignità dell'uomo.

Il Sacro Militare Ordine Costantiniano di San Giorgio, sensibilmente attento alle parole del Santo Padre, ha assunto la difesa della libertà religiosa, nelle zone in cui è perseguitata, come attualizzazione dei nostri scopi fondanti, mitigando per quanto nelle nostre possibilità, il dramma umano delle vittime innocenti e, allo stesso tempo, cercando di essere testimoni e operatori di pace e giustizia.

Estendiamo le nostre preghiere a Dio, ricco di misericordia e amore, affinché accetti le buone azioni che hanno fatto in vita i defunti in questo attacco esecrabile, e accordare loro un luogo di consolazione, luce e pace.

A Madrid, il 23 aprile 2019.

Pietro di Borbone-Due sicilie
Duca di Calabria,
Gran Maestro